Martedì 21 Maggio 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 118

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

LE DIVERGENZE DI VEDUTE

fra Deputati e « Patria del Friuli ».

II.o

Ogni Giornale ha un programma, e chi lo pubblica e lo scrive, mira a farlo prevalere; ora, la *Patria del Friuli*, da un quarto di secolo, ha ognor propugnato, quale programma suo, il rispetto alle istituzioni della monarchia temperata, cui crede accessibile ampio sviluppo d'ogni libertà dei cittadini. Quindi la *Patria* sempre proclamò completa *divergenza di vedute* coi sognatori di Repubblica, e coi Socialisti settarii sovvertitori. E di qualche scusa pei primi non troverebbe altro, tranne se fossero superstiti di que' Mazziniani, i quali speravano la resurrezione d'Italia per fortunati rivolgimenti di Popolo, mentre essa avvenne per artificio di diplomazia e per regie alleanze; ma, dopo fatta l'Italia con l'unità della monarchia, ci apparve sempre, e più oggi, stranezza che nella giovine generazione possa l'antiquato repubblicanismo trovar neofiti e proseliti. Riguardo poi ai secondi, cioè ai Socialisti, ognora, sebbene incidentalmente, ne abbiamo combattuto i sofismi, pur riconoscendo non inutili certe loro massime, perchè inducessero le alte classi ed i Governi, per quanto è possibile, a riforme benefiche verso le classi popolari.

Ciò premesso, osserviamo che la *Patria* (se eccettuasi il *punto essenzialissimo* di divergenze con l'on. Deputato di S. Daniele ed unicamente pel gruppo della Camera cui è ascritto) non trovasi in siffatte *divergenze di vedute* con altri Deputati del Friuli da disconoscere l'opera loro in Parlamento. E se abbiamo accennato ai nostri Deputati-Avvocati che, secondo notizie ricevute da Roma, poc'anzi mancavano alle sedute, soggiungevamo pur ch'era nostro desiderio di essere informati della loro compartecipazione, come di quella degli altri Colleghi non Avvocati, ai lavori legislativi. Così con piacere osserviamo che il nuovo Deputato on. Caratti già a quest'ora ripetutamente fece, con un *Discorso* e con una *mozione*, constatare la sua presenza a Montecitorio.

E sebbene tanto l'on. Caratti quanto l'on. Girardini siano ascritti alla Sinistra estrema (qualora a Montecitorio i Legalitari potessero distaccarsi dai due gruppi repubblicano e socialista), per la *Patria* l'appartenere alla Estrema legalitaria, ma sinceramente legalitaria, non sarebbe tale *divergenze di vedute* da dover noi considerarli come avversari decisi. Difatti, discorrendo del parlamentarismo italiano, più volte abbiamo accennato a quanto dall'Estrema legalitaria potevasi aspettare, dopo il confusionismo avvenuto nelle due Parti classiche, cioè Destra e Sinistra storica. Dicemmo, cioè, che ambedue queste Parti ebbero dapprima alternativamente il Potere, prevalendo le idee de' Conservatori moderati sino al '76, e dal marzo '76 sino quasi ad oggi avendo i Progressisti tenuto il mestolo (però negli ultimi Ministeri mescolati gli uni agli altri), ned essendosi ancora trovato un programma di Governo accettevole secondo i proclamati bisogni dell'Italia, non sarebbe logico respingere i Legalitari dell'Estrema, qualora fra essi sorgesse lo Statista seriamente riformatore. E di più, noi avevamo immaginato persino come possibile, e prossima la ricostituzione a Montecitorio delle due antiche Parti massime, cessando l'artificiosa e meschina suddivisione dei gruppi personali, e ciò per affinità di idee e di propositi; nel qual caso la Destra ed il Centro più grosso sarebbero una Parte, e l'altra verrebbe costituita dai superstiti della Sinistra detta storica e dai novellini Legalitari.

Per queste nostre opinioni, esternate più volte, nessuno crederebbe ad essenziali *divergenze di vedute* tra la *Patria* e le dichiarazioni (non negando loro la virtù della sincerità) degli on. Girardini e Caratti professantisi *legalitari*. Ciò per quanto concerne la loro azione a Montecitorio, e come compartecipanti al gruppo *radicale legalitario*, non alleato, ben inteso, coi gruppi illegali ed eccessivi; e non volendo noi, riguardo l'on. Girardini, prendere troppo sul serio la rappresentazione che si volle dare anche in Udine dei *Partiti popolari*, per rappresaglia politica insediati a Palazzo civico.

Anche sull'intrusione della politica nelle aziende propriamente amministrative la *Patria* esternò franche opinioni; tuttavia non si scagliò con ira partigiana contro gli innovatori, arrendendosi essa alle idee dei tempi, però respingendo le propagande minacciose per lotta di classe.

Ed a proposito di questi due *Onorevoli*, i Lettori della *Patria* ricorderanno il contegno di essa nelle *elezioni politiche*. Perchè dichiaratosi *democratico di Sinistra estrema*, non abbiamo posta la candidatura dell'on. Girardini tra quelle che il nostro Giornale, pe' suoi principj, poteva patrocinare. Però, dopo detto ed accettato quanto poteva tornare ad onoranza dei competitori dell'on. Girardini, ed impedita ogni asprezza di polemica, lasciammo passare, come insegnava Depretis, *la volontà del Paese*. Così per due elezioni, pur avendo manifestato verso i competitori di lui che fu la massima stima... ed era poi inutile proclamare che il Giornale in tutti i Collegj avrebbe preferito i Candidati aventi con esso comunanze di idee.

Così, se nella elezione di Gemona-Tarcento del 3 giugno 1900 la *Patria* propugnò la candidatura del comm. Stringher di confronto a quella del Caratti, ognuno comprese che tra un illustre Consigliere di Stato che in sua splendida carriera di alto funzionario ministeriale aveva conseguito nomea di straordinaria competenza tecnica nell'ardua materia finanziaria, ed un valente Avvocato, fosse pur *Principe della parola*, avrebbesi dovuto preferire il primo. Ma nella seconda elezione di quel Collegio, dopo che il comm. Stringher rinunciava all'alto ufficio di Sottosegretario al Tesoro per divenire Direttore della Banca d'Italia, la *Patria* non intervenne e si accontentò che pel Caratti senza competitori, anche là passasse la *volontà del Paese* Or siccome l'on. Caratti con sua dichiarazione autentica e firmata si proclamò, giorni fa, *legalitario* e si compiacque di riconoscere le presenti istituzioni d'Italia in piena armonia con qualsiasi progresso di libertà onesta, così nemmeno riguardo al Deputato di Gemona-Tarcento, (sperando nello scioglimento di quella cotal triplice alleanza) potrebbero esistere gravi *divergenze di vedute* fra lui ed il nostro Giornale.

G.

Parlamento Nazionale.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Seduta del 20 — Presiede il Vicepresidente Marcora.* — La seduta è interamente dedicata a petizioni e interpellanze. Nulla che interessi direttamente la nostra Provincia; e di quelle d'interesse generale, nelle risposte date da ministri o da sottosegretari nulla di concreto.

La popolazione d'Italia

aumentata di quasi quattro milioni.

La direzione generale della statistica pubblica i risultati complessivi del recente censimento, annunciando ch'esso segna un aumento di circa quattro milioni di abitanti in confronto al 1881.

Alla fine del 1881 la popolazione era di 28.459.628 abitanti e nel 9 febbraio 1901 risultò di 32.449.754. L'aumento assoluto fu quindi di 3.990.126; l'aumento medio fu del 7.3 0|0.

L'aumento maggiore venne segnalato nel Lazio col 17 5 0|0; poi vengono le Puglie coll'11.9 per 0|0; vengono quindi la Liguria coll'11.1 0|0 e la Sicilia col 10 7 0|0.

Nelle altre regioni l'aumento fu al disotto del 10 0|0.

La ragione dove l'aumento fu minore è la Campania, ove si ebbe il 4 4 0|0. Una sola regione segna diminuzione ed è la Basilicata, dove la popolazione diminuì del 3 4 0|0.

Meteorologia pratica.

Il « Weather Bureau » di Washington.

Non vi è meteorologo che ignori questo titolo, che segna la più grande istituzione meteorologica mondiale legata agli Stati-Uniti d'America.

La meteorologia in nessun'altro paese del mondo è coltivata con tanto ardore quanto in America, e come scienza, e come mezzo di protezione per salvaguardia dei proprii interessi.

Il « Weather Bureau » che ha sede in Washington, possiede una dote colossale. Le sue rendite annuali salivano nel 1897, a 883 772 dollari, pari a più di quattro milioni e mezzo di lire, e presentemente giungono a 1,148,320 dollari, ossia più di sei milioni di lire.

L'organizzazione dell'istituzione ha sotto la sua dipendenza quarantadue servizii meteoroligici ufficiali, un personale di osservatori salariati a 800,000 lire annue, senza contare un vero esercito d'osservatori volontarii.

Cumolo sì grande di osservatori non sarebbe messo a profitto senza un'intelligente interpretazione e coordinazione di fatti, e nei casi urgenti, senza una pronta disseminazione di notizie.

Un genere di rapidità economica tutto nuovo per noi, e che serve agli avvisi di assoluta necessità per gli interessati, è quello adoperato dagli agenti di posta e dagli attacchini, che imprimono sulle carte postali e sugli affissi, motti meteorici, per mezzo di speciali composizioni tipografiche messe a loro disposizione, come corredo della loro professione.

Per gli avvisi agricoli servono i treni ferroviari a vagoni variopinti, che per un convenzionalismo di disposizione lasciano intendere motti meteorici a modo di telegrammi.

Per i centri abitati sono in uso bandiere di varii colori e svariati sibili di locomotiva. In questo modo si danno annunzi di appressamento di tempeste, colpi di vento, freddo, gelate disastrose, piene di fiumi, ecc., annunzii che corrono sotto nome di « avvisi » di « assoluta necessità ».

Il « Bureau » di Washington è l'anima e il centro di tutto il movimento. Alle ore 8 del mattino e della sera, in 2 ore e mezza si redigono gli avvisi che si trasmettono ai corrispondenti ufficiali; da questi ai centri di distribuzione, dai centri di distribuzione ai corrispondenti privati, dai corrispondenti privati ai particolari.

Fuori dell'urgenza dei casi, la pubblicità prende il suo corso ordinario con la stampa dei rapporti meteorologici mensili dei servizii centrali, con le pubblicazioni mensili degli osservatori volontarii, dei bollettini del « Weather Bureau », e di tutti gli Stati dell'Unione.

Il Water Bureau » non risparmia spese, ed ha istituito un'esplorazione permanente degli altri strati dell'atmosfera per mezzo di grandiosi cervi volanti che, innalzati da 1600 a 3200 metri, sorreggono strumenti automatici, che dànno presagio dei cambiamenti di vento dodici o sedici ore prima che questi cambiamenti si propaghino in basso.

In ordine, poi, al progresso delle discipline meteoriche, la stessa direzione dei segnali si rende benemerita di una speciale pubblicazione, che passa in rassegna tutti i lavori ovunque pubblicati in meteorologia, lavori che alla data del 1881 giungevano a 50.000.

L'agricoltura, la medicina, l'igiene, la navigazione, l'industria delle miniere, la silvilcoltura, l'idrologia, l'idrografia si avvantaggiono di questa istituzione per le loro intraprese, e con tale sistema di pubblicità si scongiurano disastri finanziari e infortunii che aggravano malauguratamente tanto spesso quella bella contrada.

L'opera italiana

nella capitale della Boemia

(Nostra Corrispondenza.)

Praga, 18 maggio.

Per tutta la capitale Boema sono affissi i manifesti colla seguente inscrizione:

Ciclus Giuseppe Verdi a Praga.

Le opere indicate in questo *ciclo* sono: *Ernani, Trovatore, Rigoletto, Traviata, Un ballo in maschera, Aida*, e la *Messa di requiem*.

Gli artisti-cantanti, sono tutti italiani, e cioè le signore:

Maria de Macchi, Edvige Ghibando, Annita Occhialini; ed i signori Francesco Signorini, Vittorio Brombara, Vittorio Arimondi, Francesco Fabbro, maestro d'orchestra, il signor Arturo Vigna.

L'ansia di sentire la musica del compianto Maestro e la curiosità forse di molti di... vedere e sopratutto di udire cantanti italiani, attirarono fin dalla prima sera al nuovo teatro tedesco il fiore della cittadinanza.

E' troppo povera la mia penna per descrivere gli applausi e l'entusiasmo del pubblico. Ad ogni atto di ogni singola opera, gli artisti sono applauditissimi; le chiamate si ripetono, con fragorosi battimani e grida di bravi fino a 10 volte; tanti pezzi devono pure essere ricantati tre volte.

Il teatro è sempre pieno, rigurgitante d'ogni ceto e classe di cittadini; e molti ultimi ad arrivare, dovettero più volte ritornare a casa per non avervi trovato posto.

La sera del 14 corrente il direttore del Teatro signor Angelo Neimann, lieto del brillante risultato, offrì un pranzo ai celebrati artisti italiani; vi erano oltre sessanta coperti; vi presero parte le principali personalità di Praga. Rappresentava gli italiani qui residenti, l'ill.mo signor **Giovanni cav. Ciani**, nativo di **Lestans**, nella vostra **Provincia**.

Alla fine del pranzo, il signor Direttore del teatro pronunciò un'appropriato discorso, elogiando il compianto Maestro Verdi; e disse che soltanto gli artisti italiani sono capaci d'interpretare la sua musica, le soavi sue melodie.

Appendice della *Patria del Friuli* 41

MISTERI D'ANIME.

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

VIII.

A Melchester.

Entrando nel villaggio, presso alla casa, scorsero la vecchia Edlin ritta sulla porta.

Ella alzò le mani al cielo, vedendoli.

— Ella ha voluto scender dal letto, e non vuole ritornarvi.

Essi videro infatti la zia seduta vicino al fuoco, avvolta di coperte.

Ella s'accorse del loro stupore, e disse con voce fessa:

— Ah, non ho gran desiderio di durare ancora molto tempo! Non ne posso più.

Poscia rivolgendosi particolarmente a Susanna:

— Scommetto che tu ti sei già disgustata del matrimonio... E dire che sei andata a scegliere, fra tutti, Phillotson il maestro di scuola! Ma perchè l'hai tu sposato?

— Perchè le donne si maritano, zia mia.

— Ah, voi volete dire che eravate innamorata di lui?

— Io non ho voluto dir nulla di particolare.

— Non lo amate voi?

— Non mi interrogate, zia.

— Mi par di tornarlo a vedere, assai bene. Un uomo civile, onorabile; ma buon Dio, io non voglio urtare i vostri sentimenti; ci sono però degli uomini che nessuna donna potrebbe digerire. Ed egli è uno di quelli: mi parebbe di giurarlo.

Susanna si alzò precipitosamente ed uscì. Giacomo la seguì e la trovò nel giardino tutta in lagrime.

— Non piangete, mia cara, disse egli costernato. Ella non ha delle cattive intenzioni, ma è di umor nero oggi.

— Oh, non è per ciò, disse Susanna, asciugandosi gli occhi. Non mi importa del suo umor nero.

— E che avete dunque?

— Egli è.... che quello che ella ha detto.... è vero.

— Dio!... Voi non lo amate dunque?

— Non voglio dir questo, rispose ella con vivacità. Ma forse io non avrei dovuto maritarmi.

Nel pomeriggio, Susanna si preparava a partire, e Giacomo incaricò un vicino per accompagnarla ad Alfredston.

Passò la sera ed i giorni seguenti a reprimere in tutti i modi possibili, il suo desiderio di rivederla.

Egli lesse dei sermoni sulla disciplina e cercò nella storia della Chiesa, i passaggi relativi agli asceti del dodicesimo secolo.

Prima del suo ritorno a Melchester, ricevette una lettera di Arabella.

Alla vista di quella lettera, sentì che si condannava egli stesso, ben di più per il suo effimero ritorno verso Arabella, che per il suo attaccamento a Susanna.

Giacomo rilevò che la lettera portava il timbro di Londra e non quello di Christminster.

Arabella lo avvertiva, che pochi giorni dopo la sua separazione ella aveva ricevuto una lettera affettuosa da suo marito, dall'Australia.

Egli era venuto in Inghilterra per ritrovarla ed aveva ottenuto il permesso di aprire una taverna a Lambeth.

Egli la pregava a venirlo ad ajutare negli affari che si presentavano assai bene.

Siccome gli impegni che aveva a Christminster erano temporanei, Arabella aveva l'intenzione di raggiungere il marito.

Porgendo addio a Giacomo, ella gli augurava buona salute, sperando che non le vorrebbe dar dei fastidj, intentandole un processo, che la condurrebbe alla rovina, proprio ora che aveva tutte le migliori probabilità di vivere comodamente.

PARTE QUARTA

A Shaston.

I.

Shaston, la vecchia città britannica, era ancora un luogo molto interessante per lo storico ed il pensatore.

Ivi furono sepolti, un re ed una regina, delle abadesse e dei priori, dei vescovi e dei santi, dei cavalieri e dei gentiluomini.

Le ossa del re Edvardo, il martire, trasportate a Shaston per esservi religiosamente conservate, diedero a quella Città una rinomanza che ne la fece meta di molteplici pellegrinaggi, accorsi da tutte le parti d'Europa, e le conferì un prestigio che si estese al di là delle spiaggie inglesi.

A quella bella creazione della grand era del Medio Evo, la dissoluzione, dicono gli storici, suonò i rintocchi della campana mortuaria.

Una rovina generale seguì alla distruzione della imponente Abbazia.

Le reliquie del martire subirono una sorte simile a quella del monumento sacro, che le aveva contenute, e non rimane una pietra che segni il luogo in cui esse riposino.

Shaston occupa una posizione unica alla sommità di una scarpata quasi perpendicolare.

L'accesso della Città non è permesso, nè sarebbe altrimenti possibile, che ai pedoni ed ai veicoli i più leggeri: e pur questi devono passare per una specie di istmo, che riunisce, la Città ad un grande poggio calcareo dalle parte di Nord-Est.

Giacomo disceso nella vicina stazione, saliva per la prima volta quel luogo singolare, flagellato di solito dai venti.

Dopo una penosa ascesa, pervenuto alla sommità del picco, oltrepassò le prime case della Città e si diresse verso la scuola.

I fanciulli non ne erano ancora usciti. Giacomo fece una corta passeggiata; ma quando tornò addietro, trovò che Susanna era uscita dalla Città, dietro l'ultimo scolaro, mentre il signor Phillotson doveva passare il pomeriggio a Shottsford dove aveva luogo un congresse di insegnanti.

Giacomo entrò nell'aula scolastica, e sedette, una ragazza che scopava il pavimento, avendogli detto che Phillotson sarebbe tornato fra alcuni minuti.

Vicino a lui era un pianoforte — precisamente quel vecchio piano che Phillotson possedeva a Marygreen.

Malgrado l'ombra che gl'impediva quasi di dissinguere le note, Giacomo toccò timidamente lo strumento e modulò le prime battute di un'inno che l'aveva particolarmente impressionato.

(Continua)

Il sig. cav. Ciani fece pure un brindisi in onore degli artisti compatrioti, che integralmente trascrivo, essendo di un vostro compaesano:

—

Sono lieto di porgere a loro, gentilissime signore e distintissimi signori, un'affettuoso saluto a nome dell'Associazione italiana di soccorso in Praga (unica creata in questa città sotto gli auspici dell'eccellentissimo rappresentante della Nazione d'Italia in Vienna) la quale unanime m'incarica di esternare loro le sue speciali simpatie e le sue più sincere congratulazioni per la perfetta ed inarrivabile esecuzione dell'opere del nostro immortale maestro Giuseppe Verdi.

L'onda sonora degli applausi che con tanto entusiasmo vengono loro tributati, confermano la clebrità alla quale sanno arrivare i figli della nostra cara Italia, il cui nome non significa altro che grazia, delicezza, incanto, armonia ed ogni cosa gentile.

La stampa cittadina, nonchè tutti i circoli e ritrovi pubblici, plaudono con indescrivibile ammirazione al nome celebre ed alla fama di loro signore e signori; e la noi, per tali dimostrazioni, sussulta e balza il cuore, e vi partecipiamo con pieno orgoglio e col massimo compiacimento.

Ci sentiamo felici che per mezzo Loro il Nome Italiano acquisti cgnor crescente stima e decoro presso gli stranieri, e che i nostri cari ed amati fratelli sappiano intrecciare nuove ghirlande per abbellire sempre più l'adorata nostra Patria, terza dei fiori, chiusa dall'alpi e cinta dal mare.

Gradiscano adunque, o gentilissime signore e distintissimi signori, i nostri più fervidi auguri affinchè possano per lunghi anni el ovunque cogliere gli allori, che qui giustamente hanno meritati, nobilitando così la Loro distinte personalità ed aumentando l'onore ed il prestigio di quell'arte sublime di cui la Nazione Italiana è madre.

Alzo quindi il bicchiere e bevo alla salute e prosperità di loro Signori, distinti e celebri artisti, e di tutti i presenti.

Questo brindisi è stato accolto con vivo entusiasmo da noi tutti, italiani, che qui viviamo lontani dalla cara nostra Italia, ma col pensiero e col cuore sempre a Lei rivolto; ed a noi si associarono con tutta cordialità ed espansione anche i gentilissimi ed ospitali signori di Praga.

Un appassionato lettore
della «Patria del Friuli».

DA GRADO.

L'altro ieri un'eletta schiera di amici, fra i quali non mancava il sesso gentile, festeggiava l'inaugurazione del nuovo e splendido *Hotél Grignaschi.*

Dopo una visita generale al nuovo ambiente, furono tributati i meritati elogi al proprietario per il suo buon gusto e per la diligenza con la quale ha fornito il suo Stabilimento di tutti i conforti moderni. — Non mancò un lieto banchetto servito nell'elegante Salon, gustando le delizie della succolenta cucina, innaffiate con generoso vino del Baron Ritter di Monastero.

L'allegria fu completa fra un continuo elogio al sig. Grignaschi.

Allo *Champagne* si fecero molti brindisi all'intraprendente proprietario.

Dopo diverse ore di schietta, cordiale compagnia, con rammarico si dovette pensare a separarsi, rinnovando i ringraziamenti e le lodi al bravo Albergatore.

Note agrarie.

La antracnosi della vite — Il male della bolla.

Finito il corso delle lezioni ordinarie nella Scuola popolare di Sacile, è opportuno che di quando in quando si tenga qualche lezione straordinaria, specialmente di agricoltura, ogni qual volta le condizioni della campagna ne dimostrino la necessità.

Ieri (19) dopo le funzioni religiose, intorno alle ore 5 pom., i nostri contadini — usciti dal Duomo — si recarono in piazza sotto la pubblica loggia, e quivi assistettero con molta attenzione ad una conferenza agraria dell'Avv. Gio. Batta Cavarzerani.

Ve ne mando il resoconto che certamente tornerà utile ai lettori della «Patria.»

Antracnosi — Questa malattia — altrimenti chiamata vaiuolo della vite, picchione, morbiglione ecc. — può presentarsi sotto tre forme diverse: *la macchiata, la punteggiata e la deformante.*

Quella meglio studiata e che più comunemente riscontriamo nelle nostre vigne è la macchiata; tale malattia è prodotta da un fungo che attacca tutti gli organi verdi delle vite: germogli, foglie, fiori, grappoli immaturi e cirri.

Le pustole della antracnosi si manifestano generalmente prima della comparsa della peronospora; quanto più calda ed umida è la primavera tanto più intenso infierisce il male.

Chi durante l'inverno non ha pennellato i ceppi e i tralci, malati l'anno scorso, con una soluzione di solfato di ferro al 50 p. 0[0 — deve maggiormente stare in guardia contro l'antracnosi, per combatterla energicamente con mezzi curativi alla sua prima comparsa in questa stagione.

I principii mezzi curativi sono due, polverulento l'uno, liquido l'altro.

Rimedio primo: Si mescolano insieme due terzi di zolfo e un terzo di calce e si distribuiscono coi soffietti comuni, avendo cura che le viti non sieno bagnate; tale trattamento potrà ripetersi ad intervallo di circa 10 giorni, una o due volte a seconda della gravità della infezione.

Rimedio secondo: Si sciolgono in un ettolitro di acqua mezzo kilog. di calce spenta, mezzo di solfato di rame e mezzo di solfato di ferro, e si fanno alle viti le irrorazioni mediante pompa nello stesso modo e nella stessa epoca della cura per la peronospora.

L'avv. Cavarzerani fa presente che il Professor Voglino consiglia che si adoperino un kilog. per sorte delle tre sostanze predette anzichè soltanto mezzo kilog., ma egli crede sufficiente la prima formula, colla quale si ha il vantaggio di combattere economicamente tanto la antracnosi, quanto la peronospora.

E ricorda anzi in proposito gli esperimenti che si sono fatti in questi due ultimi anni dai Prof Longo, Cuboni, Squadrelli e Menozzi per dimostrare la afficacia antiperonosporica della poltiglia bordolese preparata con poco solfato di rame, allo scopo di far fronte all'aumento di prezzo di tale sostanza.

Questi esperimenti hanno stabilito la *completa* efficacia della poltiglia al mezzo per cento di solfato di rame e di calce spenta, modificata con la aggiunta di mezzo kilog. di solfato di ferro.

Il Prof. Menozzi nel proporre questa poltiglia partì dal concetto *che non interessa soltanto la quantita di composto ramico che si porta sulle foglie, ma anche la distribuzione del composto stesso. Il principio anticrittogamico riuscirà più suddiviso e quindi di più sicura ed uniforme distribuzione se nell'atto della preparazione si precipita assieme ad altro corpo insolubile. Ciò si ottiene con l'introduzione del solfato di ferro, che la calce trasforma in idrato di ferro insolubile e voluminoso.*

—

Malle della bolla — L'Avv. Cavarzerani, dopo finito di parlare sulla antracnosi raccomandò vivamente ai contadini di curare i spechi dalla malattia della bolla altrimenti chiamata accartocciamento delle foglie o *exoasco deformante.*

Nei peschi gli organi per palesemente danneggiati sono le foglie che per effetto del male, in corrispondenza della pagina superiore divengono bollose, acquistano consistenza carnosa e si deformano stranamente accartocciandosi in tutte le direzioni; ma anche i rami giovani e le gemme sono deformati dal micelio che entro quegli organi sverna, per risalire alle foglie all'epoca della vegetazione.

Le piante infestate soffrono assai e in pochi anni possono morire; da ciò la necessità di curarle.

La cura è la seguente:

I. Praticare un'abbondante potatura in primavera, tagliando tutti quei rami che si mostravano alterati e portavano foglie malate.

II. Tagliare e poi brucciare completamente foglie e giovani rami infestati quando la malattia riapparisca.

III. Aspergere gli alberi colle stesse pompe della vite almeno due volte quando compaiono le prime foglie ed un mese dopo con una poltiglia bordalese fatta al 2 p. 0[0 di solfato di rame e 2 p. 0[0 di calce grossa.

Altra irrorazione più economica contro l'accartocciamento è quella del solfato di ferro all'1 p. 0[0. Fu provata parecchi anni con molto successo.

In ogni modo si facciano esperienze colla prima e colla seconda, e la pratica determinerà quale sia il rimedio preferibile. *Agricola*

I voti del Congresso

degli agricoltori italiani.

Il Congresso degli agricoltori italiani, tenutosi a Firenze, si chiuse approvando i seguenti ordini del giorno:

Il Congresso fa voti:

1.o Che il nostro Governo ottenga nei prossimi trattati di commercio colle Potenze centrali di mantenere le attuali condizioni di favore fatte ai nostri vini nei trattati attualmente in corso e specialmente non lasci intentato alcun mezzo perchè il Governo austro-ungarico ci mantenga i vantaggi delle clausole.

2.o Che quando si fosse costretti ad accettare dall'Austria-Ungheria un dazio convenzionale superiore all'attuale, il nostro Governo trovi modo di ottenere che esso non venga concesso agli Stati viticoli nostri concorrenti.

3.o Che il nostro Governo cerchi di ottenere, nel trattato da stipularsi colla Germania, una riduzione del dazio sul vino da pasto, ed almeno il mantenimento dell'attuale dazio di favore sull'uva.

4.o Che il nostro Governo provochi la compilazione ed adozione di un regolamento internazionale basato su analisi di vini di tutti i paesi viticoli, eseguite con un unico metodo.

5.o Che in seguito chieda al Governo austro-ungarico di stabilire che al detto regolamento debbano uniformarsi anche i chimici privati autorizzati, quali periti, presso i tribunali di commercio.

Il Congresso pure approvò il seguente ordine del giorno:

1. Che il nostro Governo ottenga nei prossimi trattati di commercio colle Potenze Centrali di mantenere le attuali tariffe per l'entrata degli olii italiani.

2 Che gli uffici d'analisi chimica possano, se richiesti dagli esportatori, porre un marchio della purezza degli olii da togliersi dopo vuotata la stagnata.

3. Che i produttori si organizzino in Consorzi di vendita dell'olio, od in oleifici sociali, per tentare, o direttamente, o per mezzo di un istituto legato al Consorzio, lo smercio all'interno ed all'estero del loro prodotto.

4. Che la produzione dell'olio d'oliva possa nel nostro paese aumentare anzitutto colla difesa organizzata dagli agricoltori stessi contro le cause nemiche, e in secondo luogo coll'adozione di quelle razionali pratiche colturali, che valgano a ridonare all'olivo la potenzialità produttiva di cui è suscettibile.

Cronaca Provinciale

Cividale.

Processo elettorale. — Ricorderete il famoso processo, che ebbe origine dalle elezioni amministrative del 25 giugno 1899 contro le quali l'operaio Rieppi Giuseppe fu Luigi presentò ricorso all'autorità municipale onde ottenerne l'annullamento per corruzione.

Il Consiglio comunale respinse il ricorso ed allora il Rieppi si rivolse al procuratore del re di Udine, il quale ordinò l'istruttoria, in seguito alla quale furono rinviati davanti il Tribunale di Udine 15 elettori, dei quali 9 vennero condannati e 6 assolti.

Gli interessati appellarono alla Corte di Venezia, la quale con sentenza 19 ottobre 1900 assolse gli imputati perchè ritenuta estinta l'azione penale per prescrizione.

Contro tale sentenza ricorse il procuratore generale e la Suprema Corte di Cassazione, con sentenza 8 febbraio 1901 cassava la Sentenza della Corte Veneta, rinviando le parti al giudizio della Corte d'appello di Bologna, la quale fissò la discussione al giorno 12 giugno p. v.

Un tafferuglio. — Sabato sera verso le 6 un tandem montato da due guardie doganali, attraversava a corsa sfrenata borgo Zorutti.

Nei pressi del ponte alcuni operai, fra cui Zanutto Luigi, De Sabbata Riccardo, Paschini Umberto, Zuliani Giacomo e Regini Giovanni, gridarono dietro alle guardie per indurle a frenare la loro corsa, ma inutilmente.

Di lì a poco ripassarono e gli operai rinnovarono le loro osservazioni, ciò che contribuì a far risentire le guardie che fermarono la macchina.

Ne nacque un vivace diverbio e vi fu scambio di improperii, qualche strappo alle vesti, urli, ma la cosa finì lì per l'intromissione dei presenti e delle guardie municipali arrivate in quel mentre.

Passò poscia un sott'ufficiale di Finanza che informatosi dell'accaduto, promise di far punire disciplinarmente le guardie contro le quali verrà anche rilevata contravvenzione per infrazione al regolamento municipale.

Denaro che sfuma — Una donna di Torreano, certa Larina Maria, trovandosi alla messa in duomo domenica mattina, fece per estrarre il fazzoletto dalla tasca, ma non ve lo trovò. Ad un canto del fazzoletto ella aveva legato del denaro per 50 lire. Non si sa se fu vittima di qualche borsaiuolo o se l'ha smarrito.

Pordenone.

Cronachetta — *20 maggio.* — *(B.)* Con gran piacere udii che si vorrebbe istituire nuovamente la Società ginnastica. Vi sono tutti gli attrezzi della vecchia Società. Come palestra si potrebbe, (e certo verrebbe concessa) la comunale delle scuole tecniche. Coraggio, maestro Baldissera; si ponga a capo lei! Facendo spendere lieve retta mensile, si potrebbe raggiungere lo scopo.

— Attraentissimo il programma che escirà domani per la serata di domenica al Sociale in onoranza dell'immortale Verdi. La commemorazione verrà tenuta dall'egregio avvocato Riccardo Etro.

Turpitudini. — Oggi fu scoperto, nella così detta località delle boschette, da alcuni cittadini, certo C. D. (giovane impenitente, già condannato per lo stesso reato di libidine parecchie volte) mentre stava compiendo atti immorali con una ragazzina di 10 anni. Sembra però che questa, la quale va cercando l'elemosina, non sia nuova a tali avventure.

Tolmezzo.

Tra medici. — Il dott. Benedetti di Villa Santina, ch'era stato nominato medico del Comune — dando luogo alle note questioni — ha mandato la sua rinuncia. Il servizio di lui fu interinalmente assegnato al dott. Cominotti.

Invece, il dott. Ortolani ha assunto il proprio servizio, che comprende la condotta medica per le frazioni oltre il But, con residenza a Casanova.

S. Giorgio di Nogaro.

Frattura di un femore.

Il 19 corrente certa Rosa Flaiban d'anni 28 per futili motivi questionava con Angela Colle fu Venanzio d'anni 70 e le diede uno spintone facendola cadere a terra e producendole di conseguenza la frattura del femore destro al terzo superiore. La Flaiban jeri fu arrestata.

Meduno

Ancora sul ponte di Pinzano

Si devesi gratitudine a quelle brave persone che non risparmiano fatiche e lavoro perchè un'impresa tanto necessaria possa effettuarsi: fra queste, mi piace ricordare l'assessore anziano del Comune di San Daniele signor Biasutti ed il Notaio dottor Businelli, i quali, gratuitamente e a proprie spese, in questi giorni si recarono presso i Municipi della regione pedemontana onde sollecitare le deliberazioni consigliari a favore dell'erigendo ponte Giovedì furono a Clausetto, venerdì a Tramonti domenica si son recati a Maniago; dovunque la loro opera vene coronata da un insperato successo.

Ecco alcune informazioni positive.

Il Comune di San Daniele ha offerto 50 annualità di L. 5000 per cadauna; quello di Udine 50 di L. 3800; la Provincia 50 di L. 2000 e n'è attesa una seconda di altre 50 di L. 1800. Maniago, 50 di L 1000; di L. 500 Castelnuovo; somme inferiori i Comuni di Cavasso, Fanna, Travesio, Vito d'Asio, Forgaria, Ragogna, Maiano, Fagagna, Sequals ecc. ecc.

Mancano ancora le deliberazioni di Meduno, Tramonti, Clauzetto e Pinzano; però anche queste, si possono dir certe e non tarderanno ad esser conchiuse. — Da Maniago si spera un aumento all'offerta già decisa di L. 1000: questo appunto, lo scopo del viaggio dei signori Biasutti e Businelli.

Non deve meravigliare il ritardo frapposto dal Comune di Pinzano per decidere della propria offerta, mentre doveva esser dei primi a dare il buon esempio agli altri Comuni, come il maggior interessato; la ragione devesi ricercare in questioni locali, per cui alcuni del paese pretendono che la strada d'accesso al ponte passi attraverso la villa; altri invece s'accontentano che venga migliorata ed usata la vecchia, la quale corre lungo la riva destra del Tagliamento.

Comunque sia, ad una questione tanto misera prevarrà certamente il buon accordo e già viene assicurata da molte persone influenti la deliberazione d'un'offerta di 50 annualità di L. 700.

Tarcento.

Cannoni grandinifughi. — Ieri. Domenica, il nostro Consiglio Comunale, si occupò, fra gli altri oggetti dell'ordine del giorno, principalmente della costituzione del *Consorzio di difesa contro la grandine*, Consorzio che dev'essere Comunale, come ben osservò il Sindaco, poichè la proprietà qui assai frazionata, non ammette la possibilità d'un Consorzio privato, sempre difficile a costituirsi. La costituzione del Consorzio fu votata all'unanimità e si decise di chiedere alla Prefettura il termine abbreviato per la II.a lettura, che sarà probabilmente in settimana. — Finita la Seduta, il Consiglio tutto, assieme a moltissimi paesani e forestieri assistette alle prove dei cannoni: due tipi erano in gara: quello *Glisenti* e quello *Zancanaro* di Padova: questo sostenne delle prove fino a 500 gr. di polvere e fu da tutti ammirato per la assoluta sicurezza di tiro. Il nostro Sindaco stesso eseguì tutte le manovre di carica e scarica, rendendosi esatto conto dei pregi di questo tipo, dipendenti dalla chiusura ermetica del mortaio, dell'indipendenza della capsula, dalla cartuccia e della facile accessibilità di tutti i pezzi.

C'è quindi da sperare che fra pochi giorni Tarcento sarà validamente difeso contro la grandine.

—

Il nostro corrispondente (*A*) ci scrive in proposito:

«Molti possidenti, dopo la seduta, assistettero alle prove d'alcuni tipi di cannone, appositamente esposti al pubblico sul piazzale delle scuole. Per la solidità e sicurezza, sentii elogiare il sistema Zancanaro della *Società Agraria di Padova*; ma per la sua semplicità trovò maggior favore il modello Revelli della *siderurgica Glisenti di Brescia*».

Nuovi conoi tadini. — Diamo il benvenuto all'egregia famiglia del sig. Eugenio Neumann di Trieste, che avendo acquistata la pittoresca villa «Boldi» da oggi ha stabilito la sua residenza in questo comune.

Arresto. — In seguito, a denuncia dei danneggiati, il solerte Brigadiere dei R. R. Carabinieri B. Prevedello trasse in arresto la pregiudicata e soggetta a speciale sorveglianza per furto, M. Muzzulini di Billerio rivenendo nella sua abitazione gran parte della *refurtiva.*

Febbre tifoide. — L'ileotifo può dirsi se non del tutto scomparso, ormai in sensibile decrescenza. Dal 30 aprile u. s. all'ufficio Comunale, non vennero più denunciati nuovi casi.

Erto-Casso.

Annegamento.

Il ragazzo Celestino Martinelli d'anni 9 mentre il torrente Vaiant era in piena lo volle attraversare sopra un ponticello, ma perduto l'equilibrio cadde e venne travolto dalle acque miseramente annegando.

Codroipo.

Arte sacra. — Nella Chiesa di Pozzo di Codroipo fu testè inaugurata solennemente la statua di Cristo Redentore, bella opera dello scultore Gigi De Pauli.

—

Ringraziamento.

La sottoscritta porge i più sentiti ringraziamenti all'egregio signor prof. cav. Basilio Fratina che con duplice operazione ridonò la vita alla mia amata sorella. In pari tempo ringrazia le pie suore per le cure prestatele e ne serberà eterna gratitudine.

Catterina Guseo ved. Furlan.

Friulana all'Ospedale. — Narra la *Gazzetta* che Domenica presentavasi all'Ospitale di Treviso, certa Giuseppina Da Re di anni 50 di Spilimbergo, abitante in via S. Nicolò, per farsi medicare una contusione all'occhio sinistro riportata poco prima in rissa con una certa De Poi Giulia, che abita la stessa casa.

S'ignora il motivo della rissa; la ferita fu giudicata guaribile in 9 giorni.

Cronaca minuta.

In casa di Antonio Lanzutti a *Corno di Rosazzo*, manifestavasi il fuoco e distruggeva della paglia per il valore assicurato di 150 lire.

Le guardie campestri Ermenegildo Minigutti e Giulio Merlo di *Palmanova* furono oltraggiate con bassi epiteti nell'esercizio delle loro funzioni, da Giuseppe Tellini che fu denunciato.

Cronaca Cittadina

Cose del Comune.

Nella seduta ordinaria della Giunta municipale di ieri fu deliberato d'incaricare una Commissione, che sarà nominata dal Sindaco, per trovare un locale addatto alla cura dei tubercolosi; di nominare un'altra Commissione per concretare le proposte sulla costituzione di un ufficio comunale di lavoro; fu adottato il progetto da portarsi alla deliberazione del Consiglio per l'allargamento dello svolto di via Portanuova presso l'officina del signor Sello; fu nominata la solita Commissione alla metida dei bozzoli; fu deliberato di convocare il Consiglio comunale per il giorno di mercoledì 29 corrente.

L'oggetto più importante da trattarsi in questa seduta sarà quello relativo alle interpellanze ed alla nomina del medico primario dell'Ospitale.

Ancora il carbonchio.

I casi verificatisi, e che sono a conoscenza del veterinario comunale, sono sette: quattro in comune di Udine (a Cussignacco) e tre in quello di Pavia (a Lumignacco) Altri forse — però sempre lungo la roia, — ne accaddero in comuni che essa attraversa, inferiormente a Cussignacco.

Casi di carbonchio accadono frequentemente durante l'asciutta del canale; e sono note le cause: l'acqua della roggia serve ad alcune concerie. Perciò sul fondo limaccioso v'è sempre depositato qualche resto di pelli (alcune provenienti dall'oriente) che contiene germi di carbonchio. Quando avviene l'asciutta, quei depositi restano scoperti.

Ora lungo il canale, mancando altra acqua, i bovini sono condotti a bere nelle pozzanghere che restano al fondo; essi rimestano il limo e i germi della malattia ritornano a galla in quel po' d'acqua che serve loro per bere e sono con questa inghiottiti. Poco tempo dopo, è la morte.

E qualche contadino attinge quell'acqua perfino con utensili della propria cucina, per servirsene poi nelle stalle!...

Nel campo clericale.

Domenica sera, l'avv. Giuseppe Brosadola tenne, nelle sale della Società operaia cattolica, una conferenza sulla questione operaia. La conferenza fu come un riassunto dell'indirizzo della democrazia cristiana.

Il conferenziere alluse al bisogno urgente di lavorare sotto la bandiera delle autorità ecclesiastiche e del comitato permanente dei congressi per opporsi al dilagare del socialismo; inculcò di adoperarsi per l'istituendo Segretariato del popolo e raccomandò caldamente di appoggiare la locale società operaia cattolica.

— Nel tempio delle Grazie, domenica, l'Arcivescovo consacrò l'altar maggiore. Il canto liturgico fu eseguito da una ventina di chierici del Seminario.

I funerali del Parroco del Redentore.

I buoni parrocchiani del Redentore, se non poterono far ricondurre il loro parroco a morire nella canonica dov'egli era vissuto tanti anni; vollero che là posasse la sua venerata salma, negli ultimi istanti che restava sopra la terra.

E jernotte, sulle dieci, la salma fu levata dall'ospitale, e trasportata nella canonica: senza torci, funzioni rituali, però con accompagnamento di numerosi popolani della parrocchia.

Stamane, poi, gli tributarono — a loro spese funerali solenni.

Il buono e vecchio pastore dormiva il sonno eterno entro la ornata bara: placido e sereno il pallido il volto, socchiusa la bocca dond'erane uscite tante esortazioni e tanti consigli al ben fare, le mani congiunte, quelle mani sempre aperte alla carità, sempre pronte alla benedizione... Intorno al feretro, ceri accesi e donne preganti...

Fuori della canonica, una straordinaria folla di popolo, nella sua grande maggioranza composta di donne e fanciulli.

Ecco l'ordine del corteo: Due stendardi — il Cristo — una schiera di orfanelli dell'Istituto Tomadini, disposti in due file — tredici fraterne — doppia fila di fanciulle e fanciulletti con ceri accesi — sei stendardi — clero salmodiante — una corona di fiori freschi con ricco nastro, offerta dal clero e dai parrocchiani — altra corona offerta dallo stabilimento Morelli — i parroci delle parrocchie cittadine, officiante il parroco decano don Giuseppe Silvestro — il carro di prima classe portante il feretro — una rappresentanza del Seminario — uno stuolo di parrocchiani, fra cui notiamo il co. A. Di Trento, il cav. dott. Ignazio Renier, il signor Eugenio Ferrari, il dott. Barnaba notaio, il pittore Rigo — una doppia e lunga fila di popolane, molte vestite a nero, con torci accesi e preganti — molto popolo.

Il corteo percorse tutte le via della Parrocchia. Entrò nella chiesa del Redentore verso le nove e tre quarti.

Dopo le esequie, il corteo mosse alla volta del Duomo — dove si celebrano ora funzioni funebri, essendo il parroco Novelli canonico della nostra Cattedrale.

Edilizia.

Innegabilmente, la città nostra va progredendo anche in fatto di edilizia, ad opera dei privati.

A tacere dei nuovi fabbricati che sorgono di recente nel suburbio — alcuni graziosi e civettuoli; ricorderemo oggi due importanti lavori nel centro della città: i restauri e l'ampliamento della farmacia ex De Vincenti e l'ampliamento e gli abbellimenti del negozio Minisini.

La farmacia ex De Vincenti, da qualche mese assunta dal sig. Vittorio Beltrame, fu, oltrechè ampliata, messa perfettamente a nuovo, così all'esterno come all'interno: ed ora può gareggiare con le più importanti della città, non solo, ma figurare anche tra i negozi più bene disposti. L'esterno seduce chiunque vi posi lo sguardo; e riesce degno di quel gioiello ch'è Piazza Vittorio Emanuele. Il lavoro fu eseguito su disegno e nelle officine del signor A. Brusconi — la cui fama non ha bisogno di essere suffragata con elogi meritati per questo suo nuovo lavoro.

Nelle vetrine, tutto è collocato con la ricerca anche dell'effetto: così che, malgrado la *qualità*.. poco desiderata degli oggetti. si deve riconoscere il buon gusto che presiedette alla disposizione.

Internamente, poi, il signor Beltrame ha saputo introdurre anche talune novità: per esempio un elegante lavabicchieri automatico, lo spaccio di bibite a base farmaceutica, come le acque sciroppate, il vermouth chinato alla noce vomica, l'acqua di Vichy litinosa ecc. La sua intraprendenza merita quindi incoraggiata.

—

Anche l'ampliamento e gli abbellimenti del negozio Minisini meritano di essere rilevati. Vi si vedono bei lavori in ferro battuto, del Calligaris; bei serramenti del Sello. Il negozio acquista così in eleganza.

Il signor Minisini ha saputo dare al commercio al quale si dedicò, uno sviluppo grandissimo, sempre seguendo tutte le novità che la chimica applicata seppe escogitare. Il suo negozio è oramai divenuto un vero e grandioso emporio. Non possiamo che rallegrarci di tale sua intraprendenza costante, anche per l'utile che ne viene indirettamente alla città, la quale se non vuole perdere nel movimento complessivo degli affari deve con grande solerzia e cura dedicare la propria attività all'incremento dei commerci e delle industrie.

La truffa della bicicletta.

Antonio Borgo di Cividale prese a nolo colà una bicicletta, che vendette a Udine per L. 25 Ma poco potè goderne perchè fu arrestato e tradotto alle carceri giudiziarie.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.20	Germania	129.50
Romania	103.50	Napoleoni	21.05
Sterl inglesi	26 40		

Per la culla ai bambini poveri.

Udine 20 Maggio 1901.

Alle Signore Protettrice della Infanzia!

Certamente Lor Signore nelle visite che fanno nelle abitazioni del povero, per sovvenire ai bisogni della disgraziata infanzia, avranno osservato come ben di frequente manchi un mobile di prima neccessità per una famiglia che si moltiplica: la Culla.

Interroghino pure tanti, per non dir tutti i Medici che accedono in tante miserabili camere e cameruccie, e vedranno risponderci come v'abbia si un letto matrimoniale, forse qualche altro lettino più o meno primitivamente confezionato o raffazonato, dove dormono (sia nel primo che negli altri) alla rinfusa, grandi e piccoli — e l'ultimo nato dorme accont alla madre — ed allo stanco padre — Di rado — racconterà il medico, in quelle stamberghe si trova proprio una Culla per il neonato — per il bambino che ne abbisogna almeno fino al secondo anno di età.

E la culla dovrebbe essere la prima dimora dell'uomo; poiche è là che egli subisce questa seconda incubazione che che è una fredda continuazione della prima, e che si accostuma — alla vita individuale; è il complemento del focolaio — il simbolo della perpetuità delle generazioni, il germe della vita domestica, il centro delle speranze, delle gioie, dei dolori della famigia.

Ed io invoco da voi Donne gentili, che a tante opere di carità infantile aggiungiate ancor quella di provvedere nei casi di miserabilità comprovata, una culla al neonato — al bambino.

Senza lussi di sorta — ed anzi la più igienica — *una culla di vimini (costa in media 5 lire)* — attraverso i quali passa l'aria. La madre poi non stenterà a provvedere pochi cartocci — per far il paglierìccio — che è ancora, questa, la maniera più igienica di comporre il lettino, pur essendo la più economica.

Tutti sanno le dannose e talvolte disastrose conseguenze di tener seco a dormire il bambino, poichè non di rado se ne leggono le narrazioni tra i *fatti varii* dei giornali. E la legge umana punisce codesto delitto — e non meno severamente lo fa la Chiesa — e si sa che il famoso giudizio di Salomone si basò sul fatto che la vera madre accusava l'altra di aver soffocato il proprio bambino dormendovi sopra la notte.

E non è forse ora una occasione indicatissima o Signore pietose, per questo atto di vera carità, il fausto evento che sta per compiersi col parto della nostra Regina?

La visita della Giunta al Prefetto.

Ieri alle 4 e un quarto pom. la nostra Giunta comunale, con a capo il sindaco comm. di Prampero, si recò alla Prefettura per fare la dovuta visita di omaggio al nuovo Prefetto comm. Doneddu, il quale si mostrò quanto mai cortese ed affabile.

Uno che desidera il bis.

Un tale che si firma *L'alunno*, in una sua letterina pubblicato su altro giornale, si lagna che non ci siamo occupati degli operai i quali gratuitamente lovorano per ammobigliare la cooperativa di lavoro che si sta fondando, e che avrà sede in Piazza XX settembre, locali ex - birraria al *Friuli*. Certo, egli vorrebbe un *bis*; poichè di quegli operai e di quei lavori ci siamo occupati, lodandoli; ancora una decina di giorni fa.

Circolo Verdi.

A breve distanza dell'ultimo e riuscitissimo trattenimento musicale diretto dall'egregio maestro sig. Verza datosi al Circolo Verdi; ieri sera ne ebbe luogo un'altro tutto affatto nuovo e con programma variato e bene scelto.

Un gruppo di mandolinisti, capitanati del sig. Della Vedova, suonò diversi pezzi con vera maestria, riscuotendo ben meritati applausi.

Molto applaudito fu il signor Ballarini, il quale, accompagnato al piano dalla distinta signorina Puppati, cantò due romanze, una del sig. Zardini che si bissò e si applaudì.

Il bravo maestro Sporeni, cieco, suonò benissimo un pezzo dell'*Aida*.

I soci accorsi numerosi, si divertirono moltissimo e noi mandiamo un bravo di cuore al Circolo Verdi, che sa offrire ai suoi soci divertimenti cosi geniali.

La corsa di un cavallo.

Luigi Caporali di Basilio d'anni 22 al servizio della Ditta Mulinaris, fabbricante di paste, iermattina abbandonava carro e cavallo di fronte allo scalo merci della stazione ferroviaria. Il cavallo, ad un certo punto, si diede a corsa sfrenata, ma venne subito fermato e non si deplorarono disgrazie. Al Caporale fu constatata la contravvenzione.

La disgrazia dell'epilettico.

Iersera verso le 10, Antonio Tirolese di ignoti, d'anni 35 venne medicato all'Ospitale per ferita alla regione orbitale sinistra in seguito a caduta per eccesso epilettico, guaribile in giorni 8.

Per disturbo

della quiete pubblica furono dalle guardie di città messi incontravvenzione Giacomo Moro fu Luigi d'anni 48 ortolano da Udine e Giacomo Segatti fu Giovanni d'anni 40 facchino da Udine.

I sequestri dei vigili

I vigili unbani ieri sequestrarono 20 chil. di aranci pure guasti.

Gazzettino commerciale.

Mercato d'oggi.

Aspargi al Cg. lire 0.50, 0.56, 0.55, 0.57, 0.60.

Piselli al Cb. lire 0.50, 0.65.

Patate al Cg. lire 0.09, 0.10, 0.11.

Formagella al Cg. lire 1.10, 1.25.

Foglia senza bastone al Cg. cent. 18, 20, 22, 24, 25, 27.

Foraggi.

Discretamente fornito, il mercato d'oggi.

La paglia segnò sostenutezza. Fu pagata l. 4 40, 4. 50 e 4. 60 al quintale.

Fieno slavo: da l. 5. — a 5 50. al quintale

id. della pianura: l. 5.50, 6. —, 6 20 al quintale.

In buona quantità l'erba spagna, con prezzi vari che si spinsero fino a lire 6. 75 per quintale.

Grani.

Scarsamente fornito.

Granoturco: lire 12.75, 13.—, 13.25, 13.40, 13.50, 13.60 all'ettolitro.

Cinquantino: 12 25

Fagiuoli: 11.—, 14.—, 15.—, 20.—.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE

Oltraggio al pudore.

Angelo Cudini di Toreano d'anni 22 fu condannato a giorni 75 di reclusione per oltraggio al pudore in danno della ragazza Teresa Malisani

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Conferma. — Iori Lorenza, fu condannata dal Tribunale di Udine a mesi 4, giorni 21 per inosservanza di pena e per ubbriachezza. La Corte confermò la sentenza.

TRIBUNALE DI GORIZIA.

Friulano processato per crimenlese.

L'operaio Giacomo Mauro, d'anni 44 da Canussio, provincia di Udine, era accusato: di avere la sera del 28 aprile scorso, trovandosi a Fogliano nel l'osteria di Francesco Visintini, emesso delle grida per le quali sarebbe stato ammonito, ma invano.

Alle esortazioni, egli avrebbe anzi risposto con una frase che ai presenti sembrò «ledente il rispetto dovuto al Capo dello Stato.» Il Mauro fu gettato fuori dall'osteria; e, su denuncia subito fatta, arrestato la sera stessa.

Nel suo costituto, egli dichiarò che non aveva avuto mai nessuna intenzione di offendere alcuno. Può darsi che abbia detto qualche parola; ma non se ne rammenta, perchè era ubbriaco.

Il Tribunale gli prestò fede e lo assolse dall'accusa di crimine. Per la contravvenzione d'ubbriachezza, lo punì con un mese d'arresto.

Per il futuro real rampollo.

L'on. Zanardelli annunciò ufficialmente al sindaco di Roma principe Colonna, che il Re si degna di accettare dalla cittadinanza romana l'omaggio di una culla per il nascituro, come alta e lusinghiera eccezione fatta per la capitale.

Molti deputati e senatori si sono recati al Quirinale, a lasciare le loro carte da visita alla principessa Milena del Montenegro.

La principessa è alloggiata accanto alle camere della Regina.

Il Re ha deciso che, se il nascituro sarà un principe, il battesimo religioso si farà nella cappella del Quirinale e quello civile nel gran salone degli Svizzeri.

L'ambasciatore di Russia si è recato ieri al palazzo Reale, per presentare al Re una lettera dello Czar. L'ambasciatore fu ricevuto anche dalla Regina.

Notizie telegrafiche.

Elezioni sanguinose.

Disordini. – Un commissario pugnalato. Ferimenti. – Arresti.

Madrid, 20. — In occasione delle elezioni politiche avvennero disordini in molti luoghi. A Bilvao, fu ucciso un socialista, con una pugnalata.

Ad Almandraleo vi furono colluttazioni, nelle quali rimasero ferite parecchie persone. A Siviglia, due feriti; molti arrestati.

Barcellona, 20. Nelle elezioni i repubblicani ed i catalanisti ottenero la maggioranza.

Fu ucciso con una pugnalata il commissario elettorale.

Madrid, 20. Il *Coreo* annuncia che i risultati delle elezione per la Camera sono: 230 ministeriali, 70 conservatori, 55 dissidenti conservatori, 18 dissidenti liberali, 16 partigiani di Romero Robledo, 15 repubblicani, 6 carlisti, 10 unionisti nazionali, 4 catalanisti, 21 indipendenti ed un socialista.

Sciopero colassale meccanici.

Nuova York, 20. Stamane negli Stati Uniti, nel Canadà e nel Messico è incominciato un grande sciopero di operai meccanici, il quale è assecondato dagli operai di tutte le professioni affini.

Il numero degli scioperanti è calcolato a 50.000. Gli scioperanti chiedono la giornata di 9 ore, con le stesse mercedi che essi percipiscono ora per 10 ore al giorno.

ULTIMA ORA.

Il «Jack lo squartatore» di Mosca arrestato.

MOSCA, 20. — Due agenti della polizia segreta riuscirono a scoprire e ad arrestare quell'individuo che nell'ultimo tempo aggredì e ferì a colpi di coltello numerose ragazze. L'autore di questi attentati è uno squilibrato di nome Suraljeff.

Treno corazzato fatto deragliare dai boeri.

LONDRA, 20. — Lord Kitchener telegrafa da Pretoria, 18: Al sud della stazione ferroviaria America (situata al nord di Kroonstad) un treno corazzato fu fatto deviari mediante l'esplosione di una mina. Rimase ucciso un maggiore inglese.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 21 maggio a L. 105 55.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*.

Vedi avviso in quarta pagina.

Ing. C. FACHINI

STUDIO TECNICO INDUSTRIALE

Deposito di macchine ed accessori

UDINE — Via Manin — UDINE

Rappresentanze principali:

Schnabl e C. - TRIESTE — Motori a gas — Pompe d'ogni genere — Pompe da travaso — Tuberia — Utensili da gasista — Paranchi e cricchi — Guarniture per acqua e per vapore — metalli speciali — Olio minerale.
Schuckert e C. - MILANO — Macchine elettriche ed accessori per impianti completi e trasporti di forza.
A. Calzoni - BOLOGNA — Turbine e ruote Pelton — Rend.o garantito 80 85 0|0.
Ruston Roctor - LINCOLN (*Inghilterra*) — Trebbiatrici e locomobili.
M. Sordi - LODI — Macchine ed apparecchi per impianti completi di Latterie.
Comp. An. Continentale - (*ex Brunt*) MILANO — La più grande fabbrica italiana di apparecchi d'illuminazione, di riscaldamento e di cucine a gas.
Ruppe e figlio - MILANO — Aratri e macchine agricole.

Altre rappresentanze minori per altri prodotti industriali.

Tubazioni, sifoni e fumaiuoli di grès ceramico — Mattoni refrattari inglesi — Serrature e serramenti prussiani — Sgranatoio americano (L. 20).

Macchine da scrivere Franklin.

Vendita per conto di terzi macchine usate in buono stato.

Vinello artificiale

Sano e igienico
lo si prepara col

Composto enantico mirra

approvato dall'Ufficio d'analisi e di Sanità Municipale
(Protocollo generale 12017 *e d'analisi* 1177*)*

Ognuno lo può fabbricare al momento unendo detto Composto nella quantità d'acqua che richiede ogni dose di preparato per semplice miscela.

Per le sue qualità igieniche ed economiche, viene raccomandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigianti ecc.

Serve pure per *taglio vino,* correggere vini avariati e insipidi in modo da comunicare ai medesimi miglior abboccato e profumo.

Non occorre altra spesa p. fabbricarlo (Dose per fabbricarne litri 100 costo L. 6,00) (Dose per fabbricarne litri 50 costo L. 3,50) con istruzione

Si spedisce in qualunque parte del Regno a mezzo pacco postale. Per commissioni importanti a mezzo ferrovia, adeguato sconto.

Indirizzare le commissioni, col relativo importo a mezzo vaglia o cartolina vaglia al Laboratorio Chimico Enologico *M. Mirra*, Piacenza (Emilia) Via S. Salvadore 40.

NB. Non si eseguiscono commissioni contro assegno.

— Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito — Inoltre il detto Laboratorio si occupa della cura razionale da prestarsi ai vini per migliorarli, conservarli, sanarli, colorirli e ristabilirli — Si risana pure qualunque vaso vinario affetto di *muffa, asciutta o fusto.* — A richiesta si spedisce Catalogo dei preparati (gratis).

Inviando un campione di vino guasto o che si vuole migliorare nella quantità di mezzo litro circa si ritorna risanato indicandone la spesa per ristabilirlo. — Per l'operazione del *campione* non si esige nessun compenso, solo si dovrà incontrare le spese d'imballaggio e di posta per il rinvio che è di lire 1,50.

Navigazione Generale Italiana

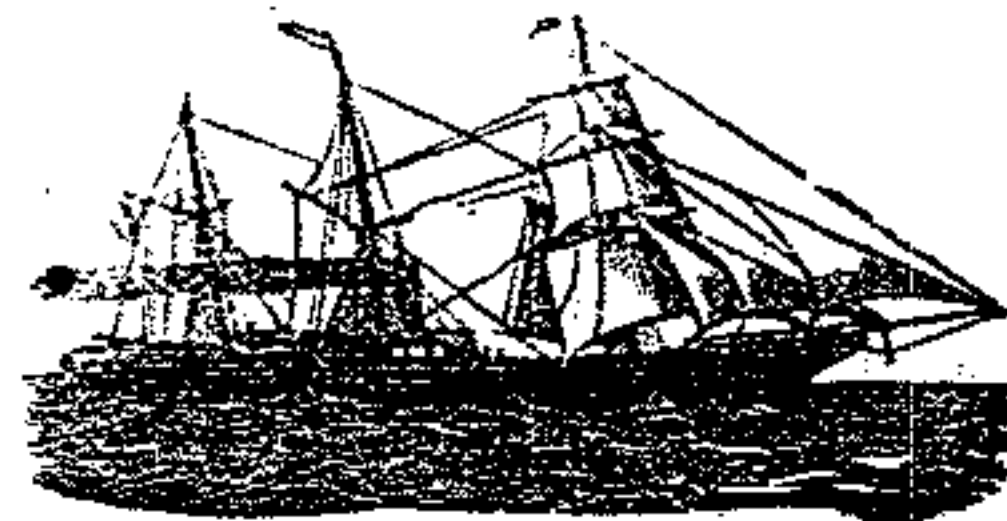
Società riunite Florio e Rubattino

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri

UDINE — Via Aquileia N. 94 — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli. — **Servizio Cumulativo Ferroviario** passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE:
Sociale . . . . . . L. 60.000.000
Emesso e versato . . » 33.000.000

SOCIETÀ FLORIO fondata anno 1847
» RUBATTINO » » 1838
Direzione Generale — Roma
Compartimenti: GENOVA, PALERMO
Sedi: NAPOLI, VENEZIA.

Partenze postali il 1 ed il 15 d'ogni mese — Servizi — Viaggi celeri in 18 giorni — Vasti locali illuminati a luce elettrica — Flotta 110 piroscafi — Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

27 MAGGIO 1901 (Vapore celere postale)
LIGURIA
per New-York
Prezzi ridotti

15 GIUGNO 1901 (Vapore celere postale)
ORIONE
per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

1 GIUGNO 1901 (Vapore celere postale)
SIRIO
per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis — Pane e carne fresca per tutto il viaggio — Trattamento inappuntabile — Comode installazioni — Musica a bordo.

Per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali.

Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapidida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di 1.a e 2.a classe, mentre quelli di III.a sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in ***III.a classe*** da ***Udine*** a ***Genova*** rivolgendosi al nostro ***Ufficio Speciale di confine a Udine*** per ottenere l'imbarco, godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano pure buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevetero il buono dell'imbarco dai parenti residenti nell'America, dovranno per mettersi in viaggio, avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggieri da ***Venezia*** per ***Alessandria d'Egitto,*** e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggieri, e schiarimenti dirigersi in ***Udine*** alla Sub-Agenzia della Società ***Via Aquileja N. 94,*** in faccia alla Chiesa del Carmine.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio, sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di condurli da noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricevono buoni ed abili sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle Provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione e provvigione: inutile fare domande chi non si sente in grado di avere buoni requisiti.

La Patria del Friuli, è il giornale più diffuso della Provincia

GIACOMO ANGELO MARITANO

MILANO

Rinomata Fabbrica Specialista per Forniture Complete per impianti

GAS ACETILENE

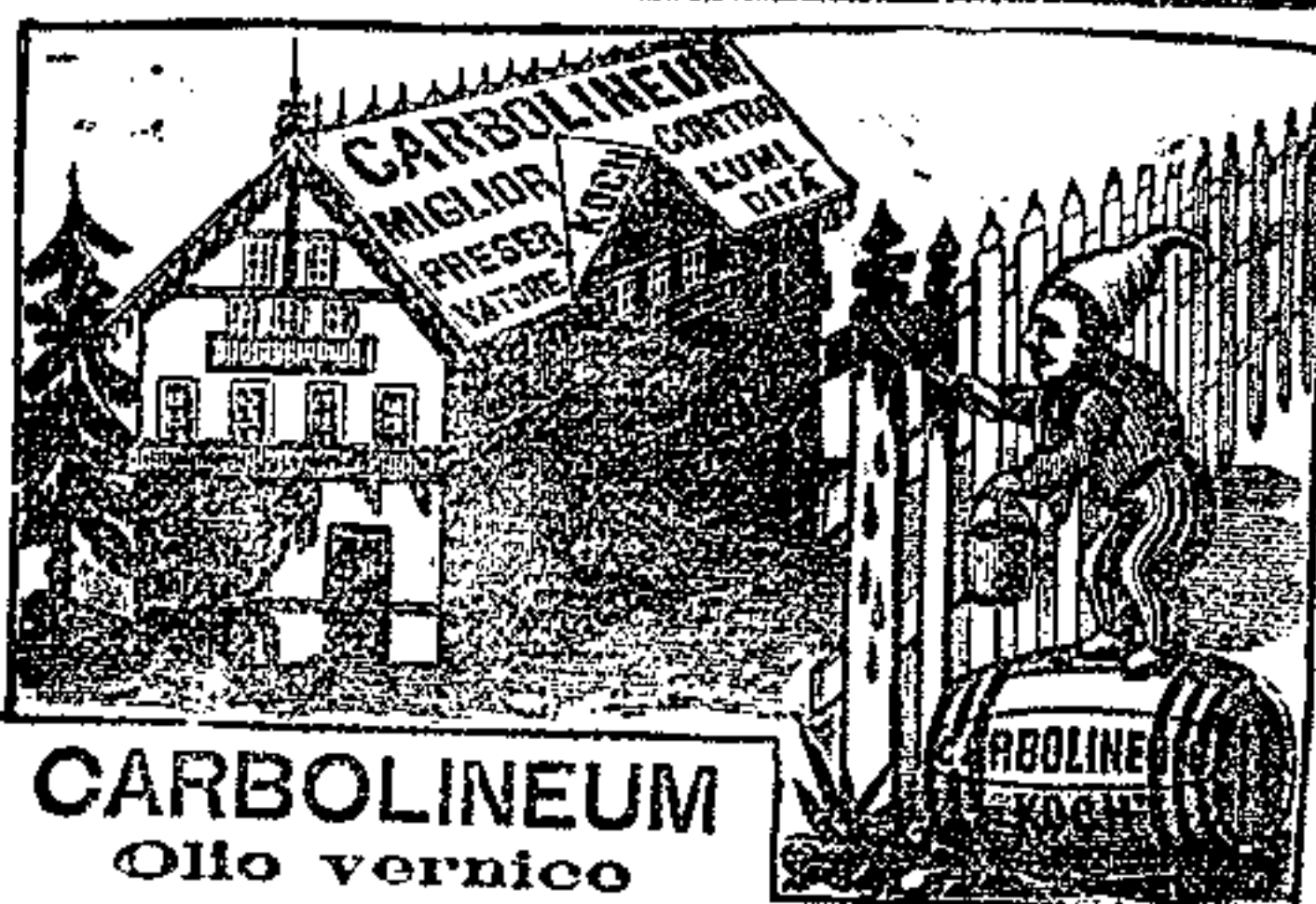
Lampade, Becchi, Cucine, Gazometri ecc.

Catalogo illustrato

Marca di Fabbrica G. A. M.

UOMINI

Preservativi di gomma e vescica di pesce, - unica difesa contro il contagio - e di ogni specie. Si spedisce **Listino speciale** *gratis* in busta ben chiusa e non intestata dalla ditta, contro francobollo. Scrivere: *Siegmund Dresch,* Milano, Casellario 24.

NEVRALGIES Emicranie. - Guarigione immediata con le PILLOLE ANTINEVRALGICHE del **Dr. CRONIER** Scat. 3 Fr. (invio f°). - Farm., 23, Rue de la Monnaie, Paris.

CARBOLINEUM
Olio vernice

Impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dai tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi

Francesco Cogolo, provetto callista, Via Grazzano, N. 73, Udine.

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.